

Oggetto: BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA DEFINIZIONE DELLA *BRAND IDENTITY* DEL SISTEMA MUSEALE VERONESE

In esecuzione della determina dirigenziale n. 1878 in data 17.04.2018, il Comune di Verona bandisce un concorso di idee per la progettazione della *brand identity* del Sistema Museale Veronese.

IL CONTESTO

La città di Verona ha una storia almeno bimillenaria, dalla fondazione romana; nell'alto medioevo si caratterizza come terra di confine tra territori italiani e germanici, per passare all'autonomia comunale ed alla signoria Scaligera. Sarà poi per quasi quattrocento anni dominio della Repubblica Veneta. Grande rilievo culturale e sociale ha il successivo periodo di dominazione austriaca, chiuso dall'annessione nel 1866 al Regno d'Italia.

Si tratta di vicende storiche che, pur nella loro peculiarità, caratterizzano gran parte delle città della pianura padana e si riflettono sulla ricca struttura delle loro istituzioni culturali, in particolare biblioteche e musei.

Usualmente il Museo cittadino si evolve come istituzione autonoma nell'Ottocento, con il ruolo di conservare le più rilevanti testimonianze della storia locale, in particolare artistiche e naturalistiche, e la duplice funzione di partecipare alla formazione culturale dei cittadini e celebrare la città presso i forestieri. A Verona nasce invece nel Settecento uno dei primi musei pubblici d'Europa, il Museo Lapidario voluto da Scipione Maffei. Successivamente il Museo Civico, sito in Palazzo Pompei sul Lungadige (dove oggi è posto il Museo di Storia Naturale), venne inaugurato nel 1854 e comprese tutte le raccolte della città: archeologiche, artistiche, naturalistiche, ecc. Dagli anni Venti del Novecento si ebbe la suddivisione in musei diversi, che ha determinato la configurazione attuale del sistema museale veronese.

Tale sistema è gestito dall'Amministrazione Comunale ed è attualmente composto da istituzioni museali dotate di proprie collezioni specifiche (Museo di Storia Naturale, Museo Lapidario Maffeiano, Museo Archeologico al Teatro Romano, Museo di Castelvecchio, Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti), da un'importante casa museo, la Casa di Giulietta, da monumenti visitabili, alcuni già citati quali sedi museali (Teatro Romano e Tomba di Giulietta), altri visitabili senza biglietto (chiesa di San Giorgetto) ed alcuni visitabili a pagamento, tra i quali spicca l'Arena, mentre le Arche Scaligere sono aperte solo nel periodo estivo.

Premessa storica

La struttura museale cittadina è andata organizzandosi, negli ultimi venti anni, all'interno dell'organigramma comunale in maniera specifica, con un'Area di riferimento, l'attuale **Area Cultura e Turismo**, e quattro distinti settori (fino al 2017 assegnati a dirigenti diversi):

- 1) **Direzione Musei d'Arte e Monumenti**, cui fanno capo Museo Lapidario Maffeiano, Museo Archeologico al Teatro Romano, Museo di Castelvecchio (con depositi a Palazzo Pirelli e all'Arsenale e con Biblioteca d'Arte a Castelvecchio), Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta, Casa di Giulietta, Arena, Arche Scaligere, chiesa di san Giorgetto (oltre alla Chiesa di san Domenico, affidata a un Istituto religioso).
- 2) **Galleria d'Arte Moderna Achille Forti**, sita a Palazzo della Ragione;

- 3) **Museo di Storia Naturale**, cui afferiscono la sede espositiva di Palazzo Pompei e la sede di sola conservazione dell'Ex Arsenale, con Biblioteca di Preistoria, consultabile.
- 4) **Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri**, gestito dall'Area Cultura, attualmente chiuso; i resti archeologici sono di proprietà dello Stato, quindi sotto il diretto controllo della locale Soprintendenza, mentre l'edificio in cui si trovano è ora interamente di proprietà della Fondazione Cariverona;

Scenario attuale

Lo sforzo compiuto in questi anni di dare unitarietà al sistema per quanto riguarda il nucleo dei Musei Comunali si riflette nell'omogeneità d'immagine raggiunta, con un unico sito web <https://museicivici.comune.verona.it/>, un tariffario ed un orario di apertura al pubblico coordinati anche se non identici nei diversi musei, l'utilizzo di gestori unici per i servizi più rilevanti per il pubblico (biglietteria, didattica).

Per ulteriori informazioni e dati si rimanda ai rapporti pubblicati annualmente dall'Area Cultura del Comune di Verona, reperibili all'indirizzo http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=1024

e alle relazioni annuali dei Musei d'Arte Monumenti

http://museodicastelvechio.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=44755&tt=museo
e del Museo di Storia Naturale

http://museodistorianaturale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=44055&tt=museo

Il sistema museale a Verona sta vivendo una fase di profondi cambiamenti e alla fine del 2017 l'Amministrazione Comunale ha scelto di raccogliere tutti i musei civici sotto un'unica figura di Dirigente, con l'obiettivo di arrivare in futuro ad una completa unità, con trasversalità ed ottimizzazione delle funzioni, pur salvaguardando la natura e la percezione interna ed esterna dei singoli musei.

Tale evoluzione deve riflettersi nell'immagine grafica dei Musei Civici di Verona. Già nel 1999 venne ideato da Electa un logo complessivo basato sulle lettere MV (Musei di Verona) e furono realizzati i loghi di alcuni dei Musei:

- Casa di Giulietta, basato sul cappello dei Dal Cappello/Capuleti;
- Museo di Storia Naturale, con una lisca di pesce che rimanda allo straordinario patrimonio di fossili del museo;
- Museo di Castelvecchio, tondo pavimentale dalla chiesa di s. Anastasia, posto da Carlo Scarpa sulla parete a fianco dell'ingresso alla biglietteria;
- Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, basato sulla collocazione di allora a Palazzo Forti
- Centro Internazionale di fotografia Scavi scaligeri, basato sulla stilizzazione di una macchina fotografica. L'attuale logo consiste nel segno grafico rappresentante un occhio con una linea a parziale contorno;

In anni recenti sono stati realizzati i seguenti loghi:

- Museo degli Affreschi alla Tomba di Giulietta, basato su una patera marmorea esposta nel nuovo allestimento aperto al pubblico nell'autunno 2015;
- Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, che rinvia all'attuale collocazione nel Palazzo della Ragione;
- Museo Archeologico al Teatro romano, basato su una scultura romana proveniente dal teatro, esposta nel nuovo allestimento aperto al pubblico il 28 maggio 2016, e ampiamente utilizzato nella grafica del Museo.

Risultano quindi privi di un logo ufficiale e specifico il Museo Maffeiano e l'Arena.

Ugualmente in anni recenti sono stati realizzati loghi delle singole strutture (Museo Archeologico al Teatro romano, Museo Maffeiano, Museo degli Affreschi, Galleria d'Arte Moderna, Museo di Storia Naturale, Museo di Castelvecchio, Centro Internazionale di Fotografia Scavi scaligeri) destinati esclusivamente all'uso nell'attività didattica, e relativi quindi solo alle istituzioni maggiormente coinvolte in essa. Tali loghi sono ispirati a porte

aperte, come invito a entrare nei musei, e declinati in modo giocoso in quanto rivolti a un pubblico scolastico. Tali loghi sono ampiamente usati nella produzione promozionale dell'attività (esempi di volantini digitali si possono vedere sul sito web dei musei).

Nell'elaborazione di questi loghi e dell'aspetto grafico del sito web, e anche nella segnaletica dei vari Musei, si è tenuto conto del colore assegnato a ciascun Museo diversi anni fa:

Museo di Castelvecchio RGB 216_0_0; Casa di Giulietta RGB 228_120_246; Teatro Romano RGB 0_128_128; rosso ciliegia C0 / M97,14 / Y60 / K0 e blu C91,43 / M95,71 / Y0 / K3; Museo degli Affreschi GB Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta RGB 153_102_255; Arena RGB 165_0_33; Maffeiano RGB 144_134_152 (si veda allegato: *Tabella dei colori dei vari siti*)

CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEI SINGOLI MUSEI

Si elencano di seguito gli elementi peculiari di alcuni dei siti museali e i loro punti di forza sul piano del patrimonio posseduto e delle caratteristiche dei luoghi, in ordine grossomodo cronologico rispetto all'epoca testimoniata in prevalenza dalle raccolte.

Museo di Storia Naturale: sito in un pregevole palazzo progettato dal grande architetto Michele Sanmicheli alla metà del Cinquecento, ospita una straordinaria raccolta di fossili dal sito di Bolca (nel territorio veronese), noto in tutto il mondo per la grande quantità delle testimonianze di forme di vita animali e vegetali, risalenti a circa 50 milioni di anni fa; vi sono inoltre vaste raccolte zoologiche, botaniche, mineralogiche, presentate in modo accattivante, oltre a una sezione di preistoria, che illustra i primi passi dell'uomo nell'ambiente veronese.

Museo Lapidario Maffeiano: sito nello scenografico cortile antistante il pronao del Teatro Filarmonico, è uno dei primi musei pubblici sorti in Europa, con una rilevante rassegna di testimonianze perlopiù scritte, pertinenti a civiltà ed epoche diverse (egizia, greca, etrusca, romana, dei Veneti antichi, medievale, araba, ebraica...), raccolte con dedizione in massima parte dal grande erudito del Settecento Scipione Maffei, quindi meta fin da quell'epoca dei viaggiatori impegnati nel Grand Tour.

Museo Archeologico al teatro romano: sito in un convento rinascimentale posto al di sopra dell'antico edificio da spettacolo, con uno strepitoso panorama della città sottostante, espone – in un allestimento da poco interamente rinnovato – materiali romani sia pertinenti ad antiche collezioni sia provenienti dal Veronese, fra i quali notevolissime sculture dal teatro e numerosi e interessanti bronzetti. Opere-icona: erma di satirello dal teatro (usato per il logo), sfinge dal teatro, grande statua femminile da Verona.

Museo degli Affreschi alla Tomba di Giulietta: ospita la leggendaria tomba degli amanti del dramma di Shakespeare e le testimonianze della stagione in cui Verona era un urbs picta, una città dipinta, per la grande quantità di affreschi che ornavano le facciate e gli interni dei palazzi, in un allestimento recente di grande qualità architettonica.

Casa di Giulietta: casa-museo, legata alla vicenda di Giulietta e Romeo, allestimento d'ambiente progettato da Antonio Avena negli anni Trenta del Novecento, oggi comprende un' esposizione di dipinti, affreschi, ceramiche, costumi cinematografici, in vario modo connessi al periodo storico e alla vicenda shakespeariana, e la possibilità di lasciare messaggi indirizzati a Giulietta.

Museo di Castelvecchio: sito in un imponente e vasto castello trecentesco, vanta l'allestimento del grande architetto veneziano Carlo Scarpa, attrattore di studenti e professionisti di architettura da tutto il mondo, oltre a interessanti sculture medievali e rinascimentali e a un'ampia Pinacoteca, con opere di Bellini, Mantegna, Rubens, e molti dipinti di artisti veronesi, di elevata qualità. Opere-icona: statua equestre di Cangrande della Scala; *Madonna della quaglia* di Pisanello; ritratto di *Ragazzo con disegno* di Francesco Caroto; *Presepe dei conigli* di Girolamo dai Libri; *Sacra famiglia* di Andrea

Mantegna.

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti: collocata nel Palazzo della Ragione, iniziato nel Basso Medioevo e completamente restaurato in anni recenti (2007), comprende il gioiello artistico della Cappella dei Notai (al passaggio tra Seicento e Settecento). Le collezioni, iniziate da Achille Forti e successivamente ampliate anche con opere di arte contemporanea, conservano dipinti dei maggiori artisti italiani fra XIX e XX secolo. Opere-icona: scultura in gesso di *Achille ferito* di Innocenzo Fraccaroli (1832), *Meditazione* di Francesco Hayez (1851), *S'avanza* di Angelo Morbelli (1896).

Centro Internazionale di Fotografia Scavi scaligeri: in un sito dove si possono ammirare i resti archeologici romani e medievali emersi durante scavi condotti negli anni Ottanta, con un viaggio nel sottosuolo della città, ospita esposizioni di fotografia, o di rilevante interesse extracittadino (notissimi fotografi del Novecento) o talvolta di livello locale. Attualmente chiuso.

VISITATORI

A Verona la missione turistica è particolarmente sentita, per la presenza nelle vicinanze di grandi attrattori come il Lago di Garda e i Parchi divertimento, e in città della stagione lirica Areniana e dei luoghi del mito di Giulietta e Romeo, e in generale di un centro storico di grande interesse storico-artistico.

Nell'anno 2017 gli ingressi ai Musei e Monumenti Civici sono stati complessivamente 1.880.967.

Negli ultimi anni si assiste a un costante aumento dei visitatori, con situazioni di sovraffollamento in alcuni siti soprattutto a marzo-aprile (periodo delle gite scolastiche) e durante il periodo estivo; da diversi anni si è posta attenzione alla correzione della stagionalità, programmando in modo costante mostre e iniziative durante il periodo invernale. Oggi il mese di minore afflusso sembra essere il solo gennaio, evidentemente per una miglior distribuzione dei viaggi da parte del pubblico ed anche per la grande diversificazione delle aree di provenienza dei visitatori, in sostanza tutti i paesi del mondo, con un forte aumento dei paesi dell'Est europeo e dell'Estremo Oriente.

Contemporaneamente è percepibile, come ormai ampiamente riscontrato nelle altre città d'arte italiane, un generale abbassamento del livello culturale del pubblico, con fenomeni sconcertanti: danni senza motivo nei vari siti museali, incapacità ad accettare le regole (ad esempio gli orari di apertura e chiusura o l'indicazione di non arrivare al museo con bagagli ingombranti), talvolta con episodi che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine. La situazione è resa più complessa dalla necessità di contrastare possibili episodi di terrorismo.

Il grande afflusso di visitatori determina inoltre quello che si può definire come "consumo" dei siti museali e monumentali, con un costante aumento delle necessità di manutenzione; in alcuni casi musei allestiti in anni non recenti si rivelano inadeguati sul piano dei servizi basilari offerti al pubblico (spazi di accoglienza, servizi igienici, ecc.). Si sta inoltre verificando una modifica importante nel panorama cittadino, con un esponenziale aumento delle strutture bed and breakfast e l'inizio dell'esodo dei residenti dal centro storico ad altre zone, per dare spazio alla funzione turistica.

Il ruolo attivo dei vari musei nella società locale è esplicito da molti anni nell'attività didattica, intesa nel senso più ampio del termine e già ben strutturata dagli avanzati anni Novanta del secolo scorso, con progetti diretti non solo al tradizionale pubblico scolastico ma anche a fasce "deboli" della società (ad esempio immigrati di prima e seconda generazione, famiglie con malati, disabili, ecc.), che hanno contribuito a creare la percezione dei Musei come luoghi aperti e disponibili al dialogo.

TUTTO CIO' PREMESSO

Si richiede la progettazione di:

- un **NOME** che esprima la realtà dell'attuale **Sistema Museale Veronese**.
- un **MARCHIO**;
- una **BRAND IDENTITY**

Nome, marchio e brand identity dovranno tenere conto del posizionamento e dell'identità dei diversi musei di cui il nuovo *brand* è coordinatore e "contenitore". Per le sedi attualmente senza logo (Anfiteatro Arena e Museo Lapidario Maffeiano) se ne richiede l'elaborazione.

Art. 1 – Condizioni di partecipazione e ammissibilità

La partecipazione è aperta a società e/o studi di grafica, design, pubblicità e comunicazione. Sono esclusi i liberi professionisti.

Qualora la proposta sia presentata da un gruppo, a tutti i componenti del gruppo sarà riconosciuta la paternità delle idee proposte e l'eventuale corrispettivo verrà conferito al gruppo nel suo insieme. Ogni gruppo dovrà nominare un capogruppo quale rappresentante delegato.

Il modello di iscrizione e la documentazione richiesta dovranno essere spediti rispettando le modalità descritte all'art. 4.

Ogni soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale, pena l'esclusione.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche funzionali

Al fine di esplicitare meglio le aspettative del presente avviso, sono stati identificati alcuni criteri guida concettuali e formali, che dovranno essere rispettati:

- attinenza alle caratteristiche e agli obiettivi dell'Ente;
- requisiti di semplicità, praticità e originalità;
- leggibilità e immediatezza dell'identificazione del progetto;
- riproducibilità con le consuete tecniche di stampa sia in quadricomia che in bianco e nero;
- trasferibilità e adattabilità ad altri supporti multimediali, web, superfici piccole, cartellonistica/segnaletica, gadgets;
- possibilità di riduzione o di ingrandimento senza con ciò perdere di forza comunicativa, di uso verticale o orizzontale, in positivo e in negativo.

Art. 3 – Elaborati richiesti

-una o più proposte di nome;

-una o più proposte di marchio;

-una o più tavole rappresentative del possibile sviluppo di un format grafico su alcuni strumenti (ad es.: modulistica, segnaletica interna, poster e stendardi, biglietti da visita, targa e biglietto di ingresso musei, buste formati, carta intestata, cartelletta stampa, adesivo CD, didascalie, conferenza stampa, invito cartaceo, invito pdf e web, newsletter, lancio stampa, slideshow, schede artista, divise del personale museale, mappa dei piani e delle sale espositive, schema pieghevole, testi a parete).

Gli elaborati dovranno essere presentati:

-su supporto cartaceo (formato A4);

-su supporto magnetico in formato digitale (immagine jpg e pdf).

Il logo dovrà essere realizzato a colori e in bianco e nero e dovrà essere suscettibile di ingrandimenti e riduzioni, senza con ciò perdere forza comunicativa. Dovrà comunque essere riproducibile e riconoscibile in fotocopia.

Dovrà essere prodotta, altresì, una relazione (massimo una pagina dattiloscritta) che

esponga le ragioni e le scelte adottate nel percorso progettuale.

Art. 4 – Modalità e termini di presentazione del progetto

Tutti gli elaborati richiesti dovranno essere inseriti in una busta sigillata contrassegnata con la lettera “A”.

Una seconda busta, non trasparente, anch’essa sigillata e contrassegnata con la lettera “B”, con i seguenti documenti tutti firmati dal proponente o, nel caso di un gruppo, dal referente di progetto e da tutti gli altri componenti:

- 1.copia compilata del modulo di iscrizione, dattiloscritta o compilata a mano in stampatello in forma leggibile (vedi Allegato1); nel caso di un gruppo dal referente di progetto;
- 2.fotocopia fronte/retro della carta di identità in corso di validità del proponente e di tutti i componenti di un gruppo;
- 3.modulo di autocertificazione (vedi Allegato 3) relativo ai requisiti di carattere generale dattiloscritto o compilato a mano in stampatello in forma leggibile; nel caso di un gruppo ogni componente dovrà compilare il modulo di autocertificazione;
- 4.copia del modulo di cessione del Copyright, dattiloscritta o compilata a mano in stampatello in forma leggibile (vedi Allegato 2) sottoscritta dal proponente e da tutti i componenti del gruppo.

Entrambe le buste “A” e “B” dovranno essere inserite in un unico plico chiuso, riportante all’esterno la seguente dicitura: **“BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA DEFINIZIONE DELLA BRAND IDENTITY DEL SISTEMA MUSEALE VERONESE”** che dovrà pervenire al seguente indirizzo: **Comune di Verona – Direzione Musei d’Arte Monumenti – Corso Castelvechio, 2 – 37121 Verona, improrogabilmente entro le ore 12.00 del 4 giugno 2018.**

Il recapito del plico nel luogo e nel termine sopra indicato viaggia ad esclusivo rischio del mittente; non saranno prese in considerazione le proposte pervenute dopo il termine suddetto o consegnate in luogo diverso da quello indicato.

Art. 5 – Commissione di valutazione e criteri generali di valutazione delle proposte

Una Commissione tecnica, appositamente nominata, selezionerà la proposta vincente a proprio insindacabile e motivato giudizio, che sarà espresso in un verbale scritto.

Il giudizio della Commissione è inappellabile. Le risultanze della selezione verranno pubblicate sul sito web del Comune di Verona.

La Segreteria del concorso provvederà ad una prima verifica di congruità del materiale inoltrato. I progetti verranno presi in considerazione dalla Commissione attraverso la valutazione dell’idea progettuale, per un punteggio massimo attribuibile di 100 punti in base ai seguenti criteri:

- qualità e pertinenza dell’elaborato sul piano estetico e creativo - 20 punti;
- congruenza dei diversi livelli di comunicazione: simbolica, iconica, grafica - 20 punti;
- efficacia ed immediatezza comunicativa - 20 punti;
- presenza e qualità di eventuali elementi destinati ad attivare significati secondari (polisemia) – 10 punti;
- grado di flessibilità (scalabilità) e riproducibilità nelle diverse applicazione – 15 punti;
- compatibilità con le identità dei musei – 10 punti;
- relazione illustrante le ragioni della scelta progettuale - 5 punti

Qualora la Commissione non individuasse nessun progetto adeguato agli obiettivi del

presente Avviso, ne verrà dichiarata l'inefficacia.

Il Comune di Verona si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non dar luogo alla procedura concorsuale, di revocarla, di prorogarla, di sospenderla e/o rinviarla ad altra data senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

Successivamente la Commissione procederà ad individuare fino ad un massimo di cinque proposte ritenute migliori o a scegliere anche una sola domanda qualora sia l'unica ritenuta idonea e alla quale sia attribuito un punteggio non inferiore a 40 punti.

I progetti selezionati saranno oggetto di successiva comparazione con facoltà, per il Committente di ulteriori dettagli e/o sviluppi del progetto esecutivo.

In particolare, i professionisti dovranno:

- presentare la proposta definitiva su due fogli di carta bianca, preferibilmente rigida, in formato A3, disposti in verticale o in orizzontale a piacere, che dovrà contenere:

- a) il marchio logotipo in quadricomia;
- b) il marchio logotipo in bianco e nero;
- e inoltre:
- c) le linee guida per l'immagine grafica coordinata e le possibili applicazioni impaginate su un supporto cartaceo A3 nei contesti seguenti:
- c.1) carta da lettere (A4) intestata;
- c.2) spilla (formato libero);
- c.3) segnaletica turistica di formato L 800mm x H 270 mm;
- c.4) ipotesi grafica dell'home page del sito web su supporto cartaceo;
- c.5) brochure informativa A4 a tre ante;
- c.6) serigrafia DVD, CDrom

- modulistica,

- targa e biglietto di ingresso musei,

- segnaletica interna ed esterna,

- mappa dei piani e delle sale espositive, schema pieghevole,

- poster e stendardi,

- schede artista,

- didascalie,

- testi a parete,

- biglietti da visita,

- buste formati,

- carta intestata,

- cartelletta stampa,

- adesivo CD,

- conferenza stampa,

- invito cartaceo.

- invito pdf e web, newsletter, lancio stampa, slideshow

- divise del personale museale.

- d) una relazione scritta che illustri le ragioni e le scelte dell'idea progettuale (non oltre 5.000 battute, spazi inclusi), in busta chiusa con la scritta RELAZIONE.

- Il progetto deve essere presentato anche su supporto magnetico (CDrom) inserito nella busta contenente la RELAZIONE, nei formati immagine leggibili in ambiente Windows:

- per gli elaborati grafici nei formati immagine *.tif - *.jpg - *.pdf - *.pdf-x, e in formato vettoriale *.eps;

- per la presentazione scritta (RELAZIONE), formato *.doc e *.pdf.

Art. 6 – Compenso

L'ideatore del progetto vincente riceverà un compenso lordo di Euro 18.000,00, quale corrispettivo dell'utilizzazione economica del logo e dell'immagine coordinata e a fronte della realizzazione di un manuale d'uso con le regole d'uso per gli applicativi del marchio logotipo e dell'immagine coordinata.

L'aggiudicatario si impegna a consegnare il manuale d'uso all'Amministrazione Comunale di Verona entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

L'importo sarà liquidato successivamente alla consegna degli applicativi richiesti, dietro presentazione di fattura elettronica in regime di *split payment*, entro trenta giorni dalla data di invio della fattura.

Art. 7 – Utilizzo del logo vincitore

Il logo vincitore diventerà di esclusiva proprietà del Comune di Verona, che ne acquisterà tutti i diritti di utilizzazione economica e di riproduzione, registrazione, deposito, pubblicazione, senza limiti di spazio e di tempo, ovunque in Italia e nel mondo, con ogni mezzo.

Art. 8 - Responsabilita' giuridiche

I progettisti si assumono ogni responsabilità in merito all'originalità dei propri progetti.

In particolare l'autore garantisce che sullo stesso non gravano diritti, di alcun genere, a favore di terzi.

I concorrenti assumono ogni responsabilità, nessuna esclusa, riguardo al progetto presentato in relazione ad eventuali violazioni di brevetti (ordini ed invenzioni, modelli industriali e marchi) e diritti d'autore facenti capo a terzi impegnandosi a tenere indenne dagli oneri per la difesa in giudizio di spese e danni a cui venga eventualmente condannata, a seguito di azioni esperite nei suoi confronti dagli stessi soggetti.

Ove, dalla sentenza passata in giudicato, emerga che il *brand* risultato vincitore violi i diritti facenti capo a terzi e conseguentemente risulti precluso al soggetto attuatore l'uso del logo stesso, il vincitore è tenuto alla restituzione del compenso corrispostogli, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni subiti dallo stesso Ente promotore.

I concorrenti si impegnano, fin quando non venga proclamato il vincitore, a non cedere a soggetti diversi dal soggetto promotore, marchi, emblemi e comunque segni distintivi aventi caratteri analoghi a quelli caratterizzanti il *brand* proposto per il sistema museale.

Art. 9 – Informativa trattamento dati personali

I dati personali acquisiti dal Comune di Verona saranno trattati, anche con mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla Legge, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003.

Il responsabile del procedimento è individuato nella dottoressa Francesca Rossi, direttore dei Musei Civici del Comune di Verona.

Art. 10 – Pubblicazione del Bando e richiesta informazioni

Il presente bando è pubblicato sul sito www.comune.verona.it, alla sezione bandi e concorsi.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al n. 045 8062611 in orario d'ufficio, e-mail cinzia.soffiati@comune.verona.it